

## REBUS SIC STANTIBUS

**Per una volta copiamo**, prendendo a prestito e parafrasando, il titolo di un comunicato unitario CGIL CISL e UIL Techno Sky che lamenta che UGL abbia aperto una vertenza basata su un accordo da lei stessa sottoscritto con i primi.

Ora, **sorvolando sulla possibile artificiosa litigiosità interna dei sindacati “accreditati” a tutto favore aziendale**, al primo punto del comunicato si legge:

**“Il giorno 31 Marzo 2021 è stato convocato il Coordinamento Unitario delle RSU, per la ratifica dell’ipotesi di accordo firmato il 17 Marzo 2021 da TUTTE le OO.SS. Nazionali e dall’Esecutivo**, afferente date e modalità di rinnovo dei comprensori sindacali di TECHNO SKY; la relativa convocazione è stata inviata a TUTTE le RSU appartenenti al Coordinamento.”

### Cosa c’è di strano?

Beh, **che a quel coordinamento**, tenutosi l’8 aprile, **siamo stati invitati anche noi di USB** solo il 4 aprile, con posta elettronica certificata (alleghiamo la convocazione in calce) **senza che nessuno ci avvertisse che era appena stato siglato un nuovo accordo** mai discusso prima, mai deciso dal coordinamento (che non si riuniva da due anni) e, soprattutto, **senza che questo ci fosse fornito** per prenderne almeno visione.

**Durante la riunione**, poi, chi interveniva parlava di “ratifica dell’accordo sulle relazioni sindacali in azienda” **lasciandoci credere si trattasse di quello** sempre da loro **siglato nel 2020** che sostituiva le OOSS Trasporti a quelle Metalmeccaniche, cosa valida solo per loro, dato che USB non fa questa distinzione, **e nemmeno quando nel nostro intervento sostenevamo di non poter votare un accordo che non avevamo voluto**, per il quale non eravamo stati consultati, sul quale ci eravamo già espressi negativamente e persino vecchio di un anno, **nessuno dei presenti, nazionali o RSU, ci avvertiva** della nostra totale esclusione dalle vicende sindacali aziendali.

**Rebus sic stantibus**, ovvero prendendo atto dell’idea di democrazia che i nostri colleghi professano e di come **si convocano coordinamenti solo quando fa comodo per prendersi gioco degli altri**, affrontiamo questa tornata elettorale con serenità: **non ci sarà mai un cambiamento e non ci saranno più conquiste fino a quando i lavoratori sosterranno questi modi di fare**, negoziati ai vertici, esclusione di parti aziendali anche importanti, i siti di Milano dove siamo presenti non possono certo essere esclusi per dimensione ed importanza a favore di siti periferici di sole 8 persone compreso i responsabili con il metodo uno vale uno e decido io chi.

### Volete davvero cambiare?

**Mandate deserte le elezioni delle RSU o chiamateci per parteciparvi**, basta poco, siamo riconosciuti dalla legge e siamo ancora in tempo per depositare le liste dove non ci siamo, alcuni siti già lo stanno facendo, se manderete deserte le elezioni o ci supporterete potremo davvero voltare pagina e tornare alla democrazia vera, non quella fatta di esclusioni.

**Secondo molte fonti Vittorio Foa disse un giorno al senatore Pisanò: «vedi la differenza tra noi e voi è questa: quando avete vinto voi io stavo in galera, quando abbiamo vinto noi tu sei stato eletto nel Senato della Repubblica.»**

Questa è la differenza tra inclusione democratica ed esclusione autoritaria, noi siamo per la democrazia, per portare la voce di tutti nelle discussioni, prima di affrontarle e non solo chiedendo la ratifica di accordi pensati, negoziati e scritti da altri.

26 aprile 2021